



VTL ST-85

Il cuore pulsante della mia attuale catena audio è composto da un pre linea VTL TL 6.5 e da due finali vintage sempre VTL, i '120 De Luxe Monoblock', con valvole finali 807: ed è, quindi, con estremo piacere che tengo a batte- simo il finale più piccolo, l'ST-85.

Da anni utilizzo ed apprezzo i prodotti di questa Casa, la cui scoperta avvenne circa dieci anni orsono quando ascoltai i due MB 225 posseduti da Marco Benedetti che tanto mi impressionarono per il suono e la potenza da indurmi, nel 2001, ad acquisire una coppia del modello '120 De Luxe' che, come detto, ancora oggi utilizzo con grande soddisfazione.

Nel 2003, assieme a Marco, ho avuto l'occasione di poter confrontare gli epici Siegfried (AR 242, p. 48) con gli MB 225 collegati al meraviglioso pre linea, il VTL TL 7.5. I numerosi ascolti di questi componenti mi portarono a identificare nel costruttore americano uno dei riferimenti assoluti per la riproduzione del suono. La soluzione VTL, valvole insieme alla potenza, consente di ascoltare un suono che si rivela sempre estremamente fresco e al contempo analitico, veloce nella dinamica, particolarmente dettagliato e completo nell'intera gamma sonora, ed è dunque una scelta ideale per ogni genere musicale: che sia classico o jazz, lirico o rock, i componenti VTL sono sempre

Amplificatore finale VTL ST-85
Prezzo: Euro 3290,00

Distributore per l'Italia: Audio Natali, Via Alessandro Volta, 14. 51016 Montecatini Terme (PT). Tel. 0572 772595.

all'altezza della prestazione richiesta. La limpidezza, il rigore, la potenza e la velocità dinamica sono caratteristiche che segnano la qualità del suono di questi prodotti, qualità che permette di avvicinarsi alla riproduzione dal vivo con tanto di strumenti e musicisti e cogliere quindi anche le emozioni che scaturiscono dall'evento musicale. Un suono spumeggiante e felino ma mai ridondante quello dei VTL, che viene ideato per la prima volta dal padre dell'attuale costruttore, David Manley, il quale era anche un notevole tecnico del suono. Il figlio Luke ha saputo cogliere la genialità dei progetti paterni, anzi ha voluto aggiungere delle innovazioni tecniche all'interno della Casa californiana che mantengono il nome della ditta sempre all'avanguardia.

Negli anni ho avuto la fortuna di conoscere diversi prodotti della VTL, sia i musicalissimi preamplificatori che i finali, vere e proprie fornaci di potenza musicale, ed è sempre stato un piacevole incontro perché sono in grado di coniugare

musicalità e flessibilità in un connubio interessante e mai monotono.

Ho ascoltato i preamplificatori TL 7.5 nelle due versioni (AR 227, pag. 106; AR 286, pag. 44), più il TL 6.5 che attualmente utilizzo (AR 277, pag. 53) e il pre fono TP 6.5 (AR 298, pag. 68), tutte macchine che si sono sempre confermate musicali, flessibili e comode per l'ottimo dosaggio dell'elettronica volta a fornire sofisticate regolazioni e che ben si sposa con il più virginal suono valvolare; un altro punto da aggiungere a favore dei pre VTL sono i telecomandi intuitivi e semplici da utilizzare, che forniscono quel tocco in più di comodità.

I finali VTL che ho potuto ascoltare sono di due tipologie. La prima fa capo al padre nonché fondatore della ditta David Manley, ed è composta dall'MB 225 con otto valvole di potenza EL34, l'MB 300 con otto 6550 e i miei finali, gli MB '120 De Luxe', con quattro 807; come si può notare ogni soluzione adotta valvole di tipo diverso che rendono altrettante diverse colorazioni e sfumature alla solida impronta del suono sempre presente in ciascun modello. La seconda tipologia si riferisce al figlio Luke, che come abbiamo detto è l'attuale proprietario della Casa, ed è composta dai Siegfried (AR 242, p. 48), dagli MB 185 II (AR 226, pag. 44) e dagli MB 450 sII (AR 282, p. 60), tutti 'bellissimi mostri' che montano rispettivamente do-

dici, sei e otto valvole 6550C. La produzione che non avevo ancora mai ascoltato è la VTL (Luke) con le EL34, e precisamente i modelli ST-85 e MB-125.

L'incontro fatale con il piccolo ST-85 è avvenuto durante la mostra organizzata a Roma nel mese di novembre 2009, il 'Gran Galà dell'Alta Fedeltà', anche se devo dire che lo avevo già notato per via delle EL34, ma lo ritenevo scarso e inadatto a pilotare sistemi come le mie B&W 801 o le Quad 2905. Mentre assistevo al 'valzer' di Marco Benedetti nella saletta di AUDIOREVIEW ho potuto ascoltare l'ST-85 collegato alle Quad 2905 e mi sono reso conto che le pilotava egregiamente, tanto da chiederle in prova presso il distributore Natali. Sarà che la catena durante il 'valzer' era quella che attualmente possiedo (VTL TL 6.5, Quad 2905), sarà che mi sono trovato al momento giusto nel posto giusto, ma sono riuscito a far rimanere per la prova il finale VTL, prova che mi ha impressionato per la capacità di tenuta dinamica. Con i suoi 60 watt in un ambiente non particolarmente grande, dava bella mostra di sé con un suono tutto tondo ed una capacità dinamica a valvole che è quella di famiglia, sempre limpida, netta e priva di sbavature.

Il piccolo finale appare compatto, molto solido e robusto (20,5 kg), esteticamente gradevole e poco intrusivo, ma di stile, nella semplice versione nera; il frontale in alluminio spazzolato di adeguato spessore è dotato di un'ampia finestra di vetro fumé che permette di intravedere il chiarore delle valvole e parte dei componenti.

È dotato di otto valvole, quattro finali EL34 e quattro 12AT7, ossia il tradizionale circuito VTL: una 12AT7 (ECC81) d'ingresso e la seconda per pilotare le due EL34 presenti su ciascun canale, quattro condensatori e due trasformatori di uscita; se non fosse che il trasformatore di alimentazione è in comune tra i due canali, potremo classificarlo tra i finali a valvole dual mono. Un'altra simpatica e comoda caratteristica comune a tutti i finali VTL è quella di funzionare a triodo o tetrodo, ed anche il nostro ST-85 la rispetta, permettendo di aumentare di molto la flessibilità negli abbinamenti con diffusori più o meno sensibili; gli unici elementi di discontinuità presenti nell'ST-85 rispetto ai modelli maggiori sono gli ingressi, che nel Nostro sono *solo* sbilanciati, e la mancanza del controllo automatico del bias, che sarebbe stato troppo oneroso da inserire in questo modello cadetto.

Il primo impatto che ho avuto avvicinando l'apparecchio al mio VTL TL 6.5 (pre che permette il collegamento di due coppie di finali) per collegarli è stato di carattere estetico; infatti il disegno si abbina perfettamente alla nera livrea del pre linea e sicuramente aggiunge dal punto di vista dell'occhio una massa ben equilibrata che non stona, anzi rispetto ai miei ben più spartani '120 De Luxe' ha decisamente una linea più accattivante ma non aggressiva.

Ho iniziato ad ascoltare molta musica di vario genere, dal rock alla lirica al jazz, sia con dei diffusori elettrostatici che con quelli dinamici in modo da rodarlo, e do-

po un paio di giorni di ascolti la favorevole impressione avuta in fiera si è rafforzata, ho avuto la conferma che anche nel mio ambiente più che doppio rispetto a quello della sala d'ascolto della mostra romana il 'piccolino' di nobile lignaggio ha rispettato tutte le mie aspettative, facendosi bene apprezzare. Ma vorrei spezzare un'ulteriore lancia a favore dell'ST-85. Mi era appena capitato di ascoltare un finale Dynaco ST 70 II poco prima dell'arrivo del Nostro; il Dynaco era appena stato controllato, ed anche lui era dotato di quattro EL34, due per canale come il VTL. Ebbene, come se un sortilegio sostenesse l'ST-85 nel confronto con il Dynaco, il VTL è apparso come se avesse il doppio delle valvole, non scomponendosi neanche di fronte a masse orchestrali rilevanti come nella "Sagra della Primavera" di Stravinsky, riuscendo a riprodurre il piano orchestrale a dei volumi realistici e coinvolgenti.

Molto meglio il VTL (60 watt x 2) per la tenuta in potenza nei picchi dinamici del comunque splendido Dynaco ST 70 (35 watt x 2), timbricamente eccellente ed attuale ma purtroppo troppo poco potente per le mie esigenze ambientali e di diffusori. I due finali, posti a confronto con i dinamici B&W 801 prima serie ad 84 dB di efficienza, hanno dimostrato quanto sia moderna e potente l'alimentazione del piccolo VTL, che risulta talmente surdimensionata al punto di far apparire l'ST-85 un finale di maggiore potenza rispetto ai 60 watt dichiarati, mentre nell'ascolto con le Quad 2905 più efficienti a 86 dB il distacco



La dotazione sul retro è essenziale, ma sempre con la possibilità di selezionare la modalità a triodo o tetrodo.



La realizzazione interna è molto ordinata e di alta qualità.

nell'ambito dinamico a sfavore del Dynaco si riduceva un po'. L'ascolto conferma anche in questo caso (con le Quad) che il finale VTL ST-85 è stato pensato/progettato per stillare ogni oncia di potenza dalle due valvole finali EL34 per canale, valvole leggendarie montate anche in molti amplificatori per chitarre elettriche. Dopo questa conferma ho gettato il guanto di sfida per il duello finale, anche se non ad armi pari, con i miei vintage '120 De Luxe' di David Manley, apparecchiature in grado di fornire il doppio della potenza dell'ST-85 per ogni canale. Ebbene, la differenza a favore dei due monoblock c'è ed è innegabile, ma solo se alziamo la soglia oltre il 50% del guadagno del volume, che sul mio pre linea è pari a 20 dB totali; fino a circa 10 dB il finale cadetto VTL non ha dato segni di cedimento, anzi ha mostrato tutti i suoi muscoli, poi lentamente ha dovuto inchinarsi ma con l'onore delle armi di fronte ad un nemico le cui forze sono nettamente superiori. La sensazione di indurimento e schiacciamento del suono era più evidente con le B&W 801 a sospensione pneumatica, mentre i due finali monoblock vintage se la cavano tranquillamente oltre il 60/65%, ma con le Quad 2905 che sono più efficienti delle B&W l'abbinamento con l'ST-85 risulta notevole per un ambiente domestico di medie dimensioni. Infatti il suono comincia a

perdere la trasparenza quando il controllo del volume del mio pre VTL indica più 60% del guadagno.

Il suono degli ST-85 è particolarmente intrigante e altrettanto privo di incongruenze se confrontato con quello dei miei monoblock, ha una piacevole sfumatura in più nella riproduzione del basso, una sensazione di maggior controllo delle frequenze più gravi, ritengo dovuto alle valvole finali EL34 impiegate sull'ST-85, mentre le 807 sono quelle del '120 De Luxe'. Sull'argomento quali valvole finali fossero le più musicali chiesi proprio a Luke Manley il suo parere sulle 807, e mi rispose che *'le 807 sono valvole difficili per la riproduzione dei bassi'*; anzi, Luke ritiene che le 6550C siano le più idonee nella costruzione di finali di potenza, e non è un caso infatti che tutti i finali più potenti progettati da lui siano equipaggiati con questa tipologia.

Per quanto riguarda il funzionamento a triodo o tetrodo preferisco, in entrambi i casi, l'ascolto a tetrodo, principalmente per la maggiore potenza fornita sia con le B&W che con le Quad.

Il finale ST-85 ha secondo me il caratteristico suono dei grandi finali VTL: è veloce quanto basta e dettagliato senza slabbrature, aperto e naturale, capace di cimentarsi con qualsiasi genere musicale a patto che non si voglia penalizzarlo con diffusori poco efficienti o che debba sonorizzare

ambienti di rilevanti dimensioni (in questo caso è bene rivolgersi a prodotti più potenti). Ma voglio ricordare che in un ambiente di circa quarantacinque metri quadri quale potrebbe essere un discreto locale domestico dedicato alla musica, l'ST-85 collegato al pre TL 6.5 e ai diffusori elettrostatici Quad 2905 si è dimostrato più che adeguato e meritevole, all'altezza della fama del costruttore di Chino, Luke Manley. Per aggiungere un ulteriore merito all'ST-85 è d'obbligo dire che anche con generi impegnativi come l'opera lirica ha svolto il suo ruolo nel pieno delle sue facoltà fino al suo limite, e mai ho avuto la sensazione di dover pensare che il suono che ne scaturiva fosse adeguato ad un finale di soli 60 watt per canale.

Credo quindi che ad un prezzo di listino di soli 3290 euro sia molto difficile ottenere di più di quello che l'ST-85 rappresenti. Se la potenza dovesse essere insufficiente, si dovrà programmare una spesa ben diversa ed acquisire uno o due dei suoi fratelli maggiori; tuttavia, con una potenza di 60 watt per canale, che negli anni d'oro delle valvole era il massimo, e con un suono come quello del VTL, che è un riferimento, ritengo di consigliarlo come 'best-buy' per chi voglia fare il salto verso le valvole e voglia essere sicuro dell'investimento anche nel tempo oltre che nella qualità.

Massimo Cives